

**Agenzia** **EUROPA 1**

**NEWS LETTER n° 211**  
**Anno XXXV 19 Febbraio 2009**

Settimanale  
(edizione italiana)

**EUROPA 1**

Agenzia stampa quotidiana

Indipendente d'informazioni, note, commenti

Diretta da ENNIO CREVACUORE

Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

---

2027

## **IL COMMENTACCIO** **a cura di Ennio Crevacuore**

**(Europa 1)** – Questa settimana, come già l'altra, volentieri rinuncio al consueto "commentaccio", a favore del ns. nuovo blog (europa1.myblog.it). Perché lo faccio?

Semplicemente per il motivo che in queste settimane sono accaduti tanti e tali fatti, che dovrei occupare tutte le pagine del notiziario per i "commentacci". E allora...fatelo voi.

C'è un blog a disposizione, lì, a piè fermo e con le braccia aperte. I temi da trattare non sono pochi: la scuola, il fattaccio di Eluana Englaro, la riapertura delle case chiuse, il festival di San Remo, il Grande Fratello, Ivona Zanicchi, la crisi dell'auto, la crisi della stampa, la crisi della famiglia, la...crisi ematica.

Parliamone: parliamone insieme su "europa1.myblog.it".

I commenti migliori verranno pubblicati sulle news settimanali della ns. agenzia. Ricordate: europa1.myblog.it

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2028

## **Eluana Englaro:** **SUICIDIO ASSISTITO O EUTANASIA?**

**(Europa 1)** Non si può parlare di scienza senza avere una base dei tre pilastri dell'etica medica: - deve poggiare sull'essere e la natura, da non intendersi in senso biologico ma personalista; - deve essere conforme alla ragione, che San Tommaso identifica come specifico della natura umana, alla finalità e ai valori che garantiscono universalità e imparzialità ai giudizi etici; - la morale medica, infine, deve essere radicata nel trascendente. Non si può fare scienza senza avere per base il progresso delle idee.

Questi temi sono affrontati, da tempo dalla Bioetica che nella sua struttura epistemica pone tre livelli problematici. Problemi metafisici (o concettuali) riguardanti le questioni ultime (Dio, immortalità dell'anima ed altro) e l'analisi dell'uomo, io, morte, tempo e vita; problemi empirici (o scientifici); problemi valutativi (o etici). La vita umana, è un atto personale e cosciente. Perciò non si possono usare principi validi solo per l'audience. La misura dell'umanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente. La soppressione del dolore, afferma Pio XII, procura una distensione organica e psichica. Nel caso d'Eluana, si è considerata la terza via tra accanimento terapeutico ed eutanasia.

Su Eluana, è scesa in campo la politica che vuole arrogarsi il diritto di decidere chi deve vivere e chi deve morire. Si pongono di diventare come Dio, conoscendo il bene e il male. Ma solo Dio ha il potere di far vivere e di far morire. Sempre San Tommaso, scrive: quando la legge è in contrasto con la ragione, la si denomina legge iniqua, in tal caso, però, più che una legge diventa violenza.

Vediamo: il 18 gennaio del 1992 Eluana è coinvolta in un incidente, i medici la strappano alla morte ma il cervello subisce una degenerazione definitiva, inutili i tentativi per darle una vita dignitosa. Trascorre 17 anni tra la vita e la morte. La famiglia fa quello che può. Nel 1996 il padre Beppino inizia la sua battaglia per staccare la spina. Nel 2007 la Corte d'Appello di Milano autorizza la sospensione dell'alimentazione poiché è accertato lo stato vegetativo irreversibile e viene anche accertata la volontà di Eluana. La Cassazione conferma.

Un attacco di tosse, fa uscire il nasogastrico che permette di idratare e nutrire. Viene trasferita a Udine, qui il distacco di idratazione e alimentazione.

I media, si lanciano sulla notizia e i politici pure, chissà, forse per distrarci dai problemi e dalla crisi che ci attanaglia. Tutti diventano esperti di testamento biologico, senza chiedersi qual è, dal momento che l'attività cognitiva e l'atto mentale, di Eluana, visto lo stato vegetativo irreversibile da oltre 17 anni, era nullo? Quale neurodiagnostica dimostra il contrario? I media, mostrano foto di quando era giovane e non lo stato attuale.

I genitori, in questo caso sono, gli unici ad interpretare la volontà.

Sono anni che si parla di questi temi. Certo, una regolamentazione, è utile insieme con un protocollo cui partecipa un conclave di scienziati, bioeticisti, chiesa Cattolica, giuristi e legislatori. Tra una settimana scenderà il silenzio, mentre tanta gente continuerà a vivere questi drammi familiari in solitudine. **(Sabino Angione/Europa1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2029

### **MULTA AL CODICE DELLA STRADA?? NON SEMPRE E' GIUSTA..... MODALITA' DI RICORSO.**

**Milano (Europa 1)** Quando all'utente viene contestato o notificato un verbale di violazione alle norme del Codice della Strada, lo stesso, entro il termine perentorio di 60 giorni, può proporre ricorso a due organi: al Prefetto (art. 203 C.d.S.) od al Giudice di Pace (art. 204 bis C.d.S.).

Per quanto concerne il ricorso al Prefetto l'interessato può presentare lo scritto direttamente al Comando accertatore (ovvero il Comando di Polizia che ha elevato la sanzione) o in alternativa inviando il ricorso direttamente al Prefetto con una Raccomandata A.R.. L'utente, nel ricorso, oltre alle tesi difensive può chiedere udienza, ovvero di essere sentito in merito alla contestazione. Entro 120 giorni dalla ricezione della documentazione dell'utente e delle relative controdeduzioni dell'organo di polizia accertatore, il Prefetto, se ritiene fondato l'accertamento (quindi ritiene legittima la sanzione erogata) adotta ordinanza motivata d'ingiunzione di pagamento di una somma determinata nel limite non inferiore al doppio del minimo edittale per ogni singola violazione (per esempio: se la sanzione comminata era di € 38,00 ed il ricorso viene respinto, l'ordinanza di pagamento sarà per un importo minimo di € 77,00). Sempre negli stessi termini il Prefetto può invece accogliere il ricorso emettendo ordinanza motivata di archiviazione del procedimento. Si ricorda inoltre che qualora trascorrono i 120 giorni senza che il Prefetto si sia pronunciato, il ricorso si intende accolto e pertanto l'utente non dovrà effettuare alcun pagamento (art. 204 C.d.S.).

Si desidera precisare che comunque, avverso l'ordinanza ingiunzione di pagamento del Prefetto è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla notifica dell'atto al Giudice di Pace.

Qualora invece l'utente decida di proporre ricorso al Giudice di Pace, lo stesso dovrà presentarlo direttamente all'Ufficio dello stesso o inviarlo, a mezzo posta, con Raccomandata A.R. Verrà fissata successivamente la data di udienza ove si presenteranno le parti (l'interessato che contesta la violazione e l'organo di polizia) e il giudice disporrà, con sentenza, di accogliere (e quindi dare ragione all'utente) o respingere il ricorso (quindi dare ragione all'organo di polizia). A parere dello scrivente, si consiglia di proporre ricorso direttamente al Giudice di Pace, in quanto in caso di rigetto dello stesso non si rischia di vedersi raddoppiare la sanzione amministrativa pecuniaria comminata.

Si ricorda che il ricorso va presentato in carta libera. Se presentata al Giudice di Pace dovrà essere presentato l'originale più tre copie, sia del ricorso che della sanzione ricevuta. **(Simone Cappellano/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

(Nostra intervista)

**Al Sindaco del Comune di Calvi dell'Umbria  
UN INVITO A VISITARE QUESTA SIMPATICA CITTADINA**

**Calvi dell'Umbria/TR (Europa 1)**

***Sig. Sindaco, tanto per rompere il ghiaccio, inizi lei...***

Nonostante la crisi economica di livello mondiale che sta caratterizzando questo periodo, Calvi riesce ancora a garantire dei servizi di primaria importanza. Con il diminuire delle risorse finanziarie da parte dello Stato ai Comuni è pressoché impresa ardua, come ad esempio, svolgere una manutenzione accurata di tutta la rete stradale comunale che si estende per circa 50 chilometri del suo territorio.

A riguardo sono in procinto di partire i lavori di sistemazione di alcune strade comunali site nelle frazioni di Castiglione, Striano, Poggiolo, Scorga e il tratto di via narnense, il costo di questi interventi già finanziati è di circa 100.000 euro.

I servizi cui teniamo in modo particolare sono quelli della scuola in quanto riteniamo, come amministrazione, che l'attività scolastica abbia senz'altro delle priorità dalle quali non si può prescindere; partendo dal servizio di trasporto, gestito direttamente dal Comune che permette ai ragazzi calvesi, che abitano distanti di raggiungere l'istituto scolastico del paese.

Oltre alla scuola, altra attività importante è quella riservata ai servizi sociali cui l'amministrazione comunale che presiedo dedica una buona fetta del bilancio; anche se riteniamo ancora insufficiente la somma che destiniamo a questo settore, riusciamo comunque a sopperire alle situazioni più importanti che debbano essere assolutamente tutelate".

***Dal punto di vista economico quali sono le aspettative per Calvi dell'Umbria?***

Calvi è sempre stato un paese prevalentemente agricolo anche se ha subito delle trasformazioni. L'attività agricola è esercitata ormai nelle aziende piuttosto vaste che con il tempo si sono attrezzate con mezzi agricoli all'avanguardia.

Molti dei nostri cittadini hanno abbandonato questo tipo di lavori per recarsi in altri luoghi svolgendo attività totalmente diverse, come ad esempio operarenelle varie industrie che sono situate nel territorio della nostra provincia, altri invece si sono concentrati presso la nostra zona artigianale e industriale.

In quest'area produttiva sono presenti molte attività, che negli ultimi anni vanno moltiplicandosi grazie anche al completamento di questa zona, situata nella frazione di S. Carlo.

L'obiettivo della nostra amministrazione è quello di poter far crescere sempre più l'area artigianale-industriale al fine di poter portare lavoro e ricchezza nel nostro paese. Questo, attraverso l'insediamento di nuove aziende, garantendo sempre la salvaguardia del nostro ambiente che è incontaminato e che rende particolare il nostro paese, considerato che è immerso nel verde delle stupende colline umbre.

***Calvi si distingue dalle altre cittadine per la sua aria incontaminata. Appunto, e per lo scenario naturalistico che lo circonda. Se lei dovesse fare una campagna promozionale, come si esprimerebbe?***

Prima di tutto: "venite a Calvi perché i calvesi sono un popolo ospitale, un popolo che sa convivere con le persone di tutti i Paesi del mondo. Eppoi aggiungerei che Calvi si pone su vallate che si estendono sino al fiume Tevere a ridosso delle magnifiche montagne con circa 800 ettari di bosco.

Siamo circondati da stupendi panorami, siamo a pochi chilometri da città importanti come Perugia, Spoleto, Roma Assisi.” Credo che tutto questo sia un bel biglietto da visita!

***Quindi si può dire che l'amministrazione Lorenzoni punta molto sul settore turistico per il futuro della cittadina***

Noi poniamo molto interesse al turismo e in futuro continueremo a investire in questo settore. Abbiamo investito molte risorse per complesso museale dell'ex Monastero delle Suore Orsoline, abbiamo recuperato i locali delle antiche cucine storiche, abbiamo manifestazioni storico religiose di un certo livello come la festa patronale di S. Pancrazio, che si svolge nei giorni 11,12 e 13 maggio, caratterizzata dal corteo storico medioevale e che ad oggi conta più di cento figuranti.

***Lei è in carica dal 2005. Ad oggi quali sono le cose che fanno parte del progetto futuro dell'amministrazione e quelle che sono in fase di completamento?***

Le amministrazioni comunali nascono tutte con un programma, e quindi anche quella di Calvi. nata Ad oggi posso sicuramente affermare che una bella fetta di quel programma è stato realizzato.

Il più importante sicuramente è quello della realizzazione della strada del “Passatore”, sia per l'impegno economico che richiedeva sia per le difficoltà che rappresentava questa opera.

Questo tratto di strada è assai importante per l'economia del nostro paese, in quanto permette di raggiungere in pochi minuti il casello dell'autostrada A1 di Magliano Sabina.

Abbiamo realizzato la pavimentazione del centro storico del paese, che faceva parte del Piano Urbano Complesso, dove all'80% finanziato dai lavori pubblici e al 20% finanziato dai privati.

Poi si sono realizzate delle cose che vanno oltre a quelle programmate, che sono la realizzazione degli nuovi uffici comunali di Palazzo Ferrini, finanziati per circa 103.000 euro, dove permetterà ai dipendenti di avere nuovi spazi più confortevoli ed efficienti al fine di garantire un servizio migliore ai cittadini.

Nei prossimi mesi cercheremo di trovare la parte mancante del finanziamento. Servirà per realizzare la struttura sportiva coperta. Serve ancora un piccolo sforzo al fine di poter regalare a Calvi e ai calvesi un luogo degno dove poter far praticare delle attività sportive ai nostri ragazzi. Questo è importante.

***Qualche giorno fa l'urban blog di Calvi dell'Umbria ha lanciato un sondaggio e risulta dalle email giunte e da qualche domanda effettuata a qualche cittadino che lei è il sindaco più attivo da 50 anni a questa parte e che tutti sono pienamente soddisfatti del suo lavoro svolto sino ad oggi, al punto che se si tornasse alle urne oggi non avrebbero dubbi nel riconfermarle la fiducia, precisando, altresì, che se il “capo della nave” funziona tutto procede per il meglio.***

Questo mi fa molto piacere perché mi ritengo una persona che lavora molto, però tengo a fare una precisazione è vero che il capo di una nave porta delle responsabilità, ma io ho in mano un'amministrazione straordinaria, un gruppo di amici con cui lavoriamo insieme, condividiamo insieme qualsiasi decisione e questo sicuramente è la forza del gruppo. Noi abbiamo incontri ogni settimana e sul tavolo della Giunta vengono portate tutte le decisioni del gruppo. Insieme si lavora meglio e sicuramente si hanno più idee.

***Infine la invito a porgere un augurio per il nuovo anno ai suoi concittadini e a tutti coloro che avranno occasione di leggere questa intervista sia in Italia che all'Estero.***

Auguro a tutti di poter trascorrere un buon 2009 che si prospetta già piuttosto difficile. Da parte nostra ce la metteremo tutta, e sicuramente il popolo calvese, tenace e popolo di lavoratori, supererà indenne questo momento di crisi. Auguro a tutti di passare questo momento di vita nella maniera più spensierata e tranquilla possibile. A tutti rivolgo un caloroso invito a venire a Calvi dell'Umbria a visitare questa nostra piccola realtà paesana per condividere la tranquillità del nostro meraviglioso territorio. **(Riccardo Frezza/Europa 1)**

=====

2031

**I ladri tecnologici possono essere in agguato**

**USARE IL MENO POSSIBILE IL TELECOMANDO**

**(Europa 1)** - I giorni scorsi ho malauguratamente subito il furto della mia borsa di lavoro (con tanto di agenda e rubrica telefonica).

Vi segnalo - per vs. utile conoscenza - le modalità con cui è avvenuto il furto:

avevo lasciato l'auto nel parcheggio di un autogrill (Autostrada del Sole, nei pressi di Lodi) proprio davanti all'ingresso, recandomi al bar per un caffè. Dopo 5-10 minuti sono tornato alla macchina e, senza accorgermi di nulla, sono ripartito. Una volta arrivato in ufficio e aperto il portabagagli, ho riscontrato - con mio grande sconforto - di aver subito il furto della borsa di lavoro e di altri oggetti (tra cui una reflex digitale e varia strumentazione di misura, tutto materiale piuttosto costoso). Preciso che alla ripartenza dopo la sosta all'autogrill, l'auto era chiusa e non presentava alcun segno di effrazione. Come hanno fatto? In polizia, ove mi sono recato per sporgere denuncia, hanno confermato il mio atroce sospetto: esistono bande organizzate con tanto di sofisticati strumenti (scanner a radiofrequenza), in grado di "clonare" la frequenza dei nostri telecomandi di chiusura dell'auto! Per questi delinquenti, quindi, aprire le nostre auto diventa un gioco da ragazzi: uno con lo scanner si apposta nel parcheggio e, quando chiudiamo la macchina col telecomando, ne decodifica il segnale, quindi, con l'aiuto di un complice (che fa il palo, controllando i nostri movimenti), un attimo dopo che siamo entrati al bar apre la nostra auto con il telecomando "clone", prende tranquillamente quello che gli serve e, colmo della beffa, richiude la macchina con il telecomando. Il tutto in pochi secondi!

Di fronte a questo sistema, l'unico modo per salvarsi è: chiudere le portiere a mano con la chiave e non usare assolutamente il telecomando, specie quando si parcheggia in luoghi molto affollati e quindi a rischio (autogrill, centri commerciali, ecc.).

Vediamo allora di aiutarci da soli, girando questo messaggio a tutti i nostri amici e conoscenti, affinché si possa scongiurare il propagarsi di questa piaga! E che ai ladri del telecomando possa capitare... il peggio di quanto ciascuno di noi possa loro augurare! -" **(Giuseppe Danese/Europa 1)**

2032

**Legge sulla Pubblica Sicurezza**

**UCCISA L'ENNESIMA GUARDIA GIURATA**

**Napoli (Europa 1)** - Ancora una guardia giurata uccisa, vittima in un agguato mortale nei giorni scorsi nel centro di Napoli appena dopo aver effettuato un controllo nei pressi della sede del Banco di Napoli. L'uomo si stava dirigendo verso l'auto di servizio per continuare il giro di ispezioni quando è stato avvicinato da due giovani in sella a un ciclomotore, uno dei due delinquenti gli ha sparato contro diversi colpi di pistola e uno dei proiettili lo ha raggiunto alla testa. Quando è stato portato al pronto soccorso era già in coma e dopo poche ore è morto. Questo accadeva proprio nel giorno del suo ventottesimo compleanno. Si indaga a tutto campo sulla dinamica dell'evento criminoso e sulle cause che hanno indotto gli assassini ad agire. Le ipotesi vanno dalla rapina all'omicidio studiato e premeditato a tavolino. Fin qui la cronaca.

Per il resto c'è poco da aggiungere al fatto che per l'ennesima volta - e purtroppo non sarà l'ultima - ha pagato con la vita una giovane guardia giurata impegnata in un servizio perlustrativo notturno,

attività caratterizzata da un altissimo grado di pericolo e di rischio per la propria incolumità fisica, e pure scarsamente retribuita e apprezzata. Molte in questi ultimi anni sono le guardie giurate rimaste vittime di delinquenti senza scrupoli che per portare a compimento i loro delitti (in genere furti e rapine) non hanno esitato a “corollare” gli stessi con la soppressione fisica di uomini che hanno unica “colpa”, quella di esercitare un’attività pericolosa, mal pagata e mal gestita da molti responsabili di istituti di vigilanza. Il problema sussiste in tutta Italia, dal nord al sud passando per il centro. Infatti non è un discorso di territorialità, ma di gestione del lavoro dei propri dipendenti. Della sicurezza che i datori di lavoro debbono per legge, ma anche per coscienza, dare alle guardie giurate incaricate di servizi delicati quanto pericolosi. In alcuni casi, addirittura, i servizi perlustrativi notturni vengono effettuati da una singola unità, e se va tutto bene, quando succede qualcosa, il malcapitato riesce a scappare come un “ladro” (paradossale!), e se va male, ci lascia la pelle. Per non parlare poi del fatto che a non tutti viene fornito e/o imposto l’uso del “corsetto balistico”, torce elettriche adeguate, automobili e/o furgoni blindati decenti. E fossero solo queste le carenze... Ci auguriamo che cambi qualcosa con la riforma del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, introdotta con il D.P.R. 153/2008, nonché con il Testo Unico in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs 81/2008, ma, francamente, ci credo poco! Le leggi ci sono, ma spetta ai responsabili degli istituti di vigilanza “passarsi” una mano sulla coscienza e rinunciare ad un po’ di guadagno per investire invece sulla sicurezza dei propri dipendenti. Laddove questo non accada, intervengano le autorità competenti a monitorare determinate situazioni ed agire di conseguenza, ricusando senza indugio le relative licenze di polizia. **(Marco Lilli/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

---

2033

**Nostra intervista al Sen. Antonio Azzolini**

**FEDERALISMO FISCALE, PERCHÉ**

**Molfetta/BA (Europa 1)** - Premessa. L’economia e la finanza pubblica hanno linguaggi complessi e non è semplice semplificarli. Noi, riportiamo, sintetizzandolo, quello usato dal sen Antonio Azzolini, in maniera schietta e con la sua particolare dialettica, nell’incontro con l’interclub nordbarese del Rotary.

***Perché il federalismo fiscale?***

Il Federalismo, è la più grande riforma della distribuzione del reddito pubblico della storia italiana. Noi del Mezzogiorno d’Italia abbiamo il compito di usare il federalismo come una sfida; dove si rischia anche di soccombere, ma che può essere anche una grande opportunità.

Entrando nel merito della riforma, con questa legge abbiamo fatto la redistribuzione delle risorse. Le Regioni hanno dei livelli essenziali che saranno garantiti in maniera unitaria su tutto il territorio nazionale: la Sanità, una parte dell’Istruzione, l’assistenza e una parte del trasporto pubblico. Tale garanzia arriverà dai costi standard.

***Senatore, dobbiamo intendere che la funzione unica e totalizzante dell’intervento pubblico non è più sostenibile?***

Debito pubblico italiano?..

E’ il terzo al mondo, pur essendo l’ottava potenza economica.

***Regioni: qualche esempio?***

Il Veneto fino a trentacinque anni fa era una delle regioni più povere, più della Puglia. Oggi il

Veneto è una potenza economica. La Puglia no. Questo significa che il Veneto non vuole più assistere al traghettamento dei suoi denari.

### ***Bossi?***

Bossi è il sintomo, non la causa.

### ***Presidente, in questo modo le regioni più ricche gestiranno quelle più povere?***

Ci sarà una redistribuzione delle risorse e dei tributi. La perequazione verticale, sarà il meccanismo attraverso cui sarà garantita l'unità del trattamento..

Utilizzando sempre degli esempi, il sindaco senatore, ha cercato di far capire il gap e la dicotomia che si è creata tra nord e sud. L'entità del debito pubblico deve portarci ad uno scatto di efficienza. Se una "tac" a Milano costa 650 euro, ea Bari 950, c'è qualcosa che non quadra...

### ***Senatore, i più affermano che il federalismo fiscale sia una trappola fiscale?***

Ogni sindaco assume le sue decisioni economico-politiche.

Per i livelli non menzionati, intervengono le regioni, che realizzeranno delle compartecipazioni all'IRPEF, sempre attraverso la perequazione verticale dell' 80%, e il 20%, razionalizzando il gettito fiscale.

### ***In particolare, i comuni, con le imposte di loro competenza?***

Obiettivo del federalismo, è quello di dare alle nuove generazioni una prospettiva di sviluppo. Nessuna legge è buona o cattiva, tutto dipende dalle amministrazioni, dalla società e dalla convergenza dei loro interessi. **(Sabino Angione/Europa1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2034

## **SORRISO IN CORSIA CON IL CLOWN DOTTORE**

**Roma (Europa 1)** - Il Ministro per le Pari Opportunità ha promosso interventi destinati a quei bambini che vivono la difficile situazione della cosiddetta ospedalizzazione. Infatti, con un bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sono stati stanziati 2.000.000 di euro per finanziare progetti di **clown terapia**, cioè l'applicazione di quelle tecniche derivate dal circo e dal teatro di strada in contesti di disagio sociale o fisico, come ospedali, case di riposo, orfanotrofi, centri di accoglienza, ed altre fattispecie simili, al fine di stimolare la parte sana della persona, ironizzando sulle pratiche mediche, sdrammatizzando gli stati angoscia che possono assalire il malato, chi lo assiste e chi lo cura. Con questo metodo innovativo, il clown dottore opera un cambiamento terapeutico, si serve del gioco comico o poetico come metafora terapeutica per far scaturire l'energia vitale del riso come emozione-sfondo e stato alterato di coscienza, rivolgendosi non solo ai degenti, ma anche a quanti soffrono con loro, come i familiari, elaborando le migliori strategie di comunicazione ed interazione, attraverso un ascolto attivo ed attento dei contesti e delle situazioni in cui opera. La degenza ospedaliera, infatti, è sempre un momento traumatico per il bambino, che affronta un'esperienza di vita in grado di influenzare il suo normale sviluppo. Ma anche i genitori e parenti prossimi risentono di tale trauma, anche se, ovviamente, in forma diversa. La separazione dai genitori, dal loro ambiente familiare e l'ingresso in un nuovo ambiente possono determinare nel piccolo paziente insicurezza, confusione, disorientamento e diversità rispetto ai bambini non malati.

Considerando che il diritto al miglior trattamento e alle migliori cure possibili è un diritto fondamentale specialmente per i minori, il Dipartimento per le pari opportunità ha inteso, appunto, promuovere e sostenere azioni finalizzate ad un miglioramento complessivo dell'assistenza ospedaliera. Possono contribuire all'iniziativa anche tutte quelle associazioni senza fini di lucro. Questa "terapia" non sarà la soluzione di tutti i problemi dei degenti e dei loro familiari, ma verosimilmente è uno strumento utile, e per certi versi necessario, per alleggerire le sofferenze psicofisiche di chi ha avuto meno fortuna degli altri. (Marco Lilli/Europa 1)

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2035

### **Evento didattico multipercorso CELEBRAZIONE DELL'AYURVEDA**

**Castrop Rauxela/Germania (Europa 1)** - Domenica 22 febbraio si terrà la terza celebrazione dell'Ayurveda a Castrop Rauxel, presso il Ray Mahal Hotel, sede del Kerala Ayurveda, in Germania. I due eventi precedenti, tenutisi nel Regno Unito, sono stati un enorme successo e hanno lasciato nei partecipanti un grande senso di gioia e di incitamento. Questo meraviglioso programma che l'Associazione Europea per l'Ayurveda (EUAA) ha organizzato, racchiude temi che potrebbero interessare tutti coloro che vogliono saperne di più. L'evento è aperto a tutti e sarà costituito da 13 lezioni in tre percorsi simultanei lungo tutta la giornata e si concluderà con un dibattito finale. Il pranzo è incluso, così come tutti gli spuntini offerti durante la manifestazione. La sistemazione è possibile sul luogo dell'evento o nella città ospitante. Per richiedere la prenotazione, inviare una mail all'indirizzo: info@euroayurveda.com. Verrà immediatamente risposto con un modulo di iscrizione. Il costo di euro 75.00 per tutta la giornata. Ci saranno ulteriori sconti per coloro che vorranno assistere durante il giorno. (Europa 1)

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2036

### **Aumentano gli incentivi per l'acquisto e la conversione di autoveicoli a gas**

#### **Decreto Crisi Auto**

#### **GAS PER AUTO PROTAGONISTA**

*Ma non mancano le contraddizioni. Consorzio Ecogas:  
"Inspiegabilmente favorito il metano"*

**Bologna (Europa 1)** - E' prevista a breve la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge anti crisi approvato dal Consiglio dei Ministri, molto probabilmente nella versione licenziatagiorni or sono .Al centro del provvedimento, per quanto riguarda il settore auto, la volontà di privilegiare la compatibilità ambientale, inserendo quali protagonisti indiscussi, oltre ai veicoli Euro IV ed Euro V, il GPL e il metano per autotrazione. Bene l'aumento degli importi unitari degli incentivi destinati a chi converte a GPL o a metano il proprio autoveicolo: il contributo per il GPL passa da 350 a 500 euro e per il metano da 500 a 650 euro (in virtù del maggior costo dell'impianto). Pare che i nuovi importi potranno essere applicati solo con data fattura e data collaudo uguale o posteriore alla pubblicazione del Decreto. Ma passando ad esaminare l'acquisto di autoveicoli nuovi alimentati anche a gas omologati dal costruttore, saltano agli occhi differenze sostanziali di trattamento tra i due carburanti che hanno suscitato le reazioni di sconcerto delle Associazioni di categoria. Si acuisce inoltre il gap che c'è fra i veicoli nuovi alimentati anche a gas e le trasformazioni in after

market. “Gli operatori del settore – dichiara Alessandro Tramontano, direttore del Consorzio Ecogas, associazione che riunisce tutti i comparti del settore gas per auto ed in particolare tutti i costruttori dei kit che vengono installati sulle auto per la conversione a GPL e metano - sono da un lato soddisfatti in quanto allo stato attuale GPL e metano sono gli unici carburanti ecocompatibili disponibili sul mercato in grado di soddisfare una domanda consistente, ciò viene riconosciuto anche con questo provvedimento, dall’altro risulta difficile comprendere le motivazioni alla base della discriminazione sui veicoli nuovi nei confronti del GPL, al pari del metano a basso impatto ambientale e tecnologicamente evoluto, tra l’altro dotato di una rete di distribuzione piuttosto capillare in tutto il paese.” In effetti se per l’acquisto di un autoveicolo nuovo a GPL, rottamandone uno vecchio, si può arrivare ad un massimo di 3.500 euro di contributo (2.500 per un veicolo commerciale), per l’acquisto di un equivalente mezzo a metano, rottamando lo stesso vecchio veicolo si può arrivare fino a 5.000 euro di contributo (6.500 per un veicolo commerciale). “Chiediamo fin da ora al Governo – conclude Tramontano - di eliminare la discriminazione tra veicoli nuovi a GPL e metano e provvedere, per le trasformazioni in after market, almeno su veicoli Euro 3 ed Euro 4, ad inserire l’esonero dal pagamento della tassa automobilistica per almeno tre annualità”.

*Il decreto legge a sostegno del settore automobilistico e che prevede anche sconti fiscali per elettrodomestici e mobili vale oltre due miliardi di euro e tutte le misure, scadono il 31 dicembre 2009. (Monica Dall’Olio/Europa 1)*

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

---

2037

**Misure Anticrisi:**

**SI AIUTI ANCHE L’ARTIGIANATO E LA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA.**

**Bergamo (Europa 1)** - Il Governo si prepara a varare consistenti aiuti alla grande industria, per rimettere in moto l’economia del Paese – ha dichiarato il Segretario Nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo – Il Partito Pensionati ritiene che siano le piccole attività artigianali e la piccola e media industria a dover esser aidate, veramente e concretamente, perché sono il vero tessuto economico del Paese e garantiscono milioni di posti di lavoro.

Artigiani e proprietari di piccole attività industriali hanno lavorato duramente per far crescere le loro imprese, spesso a gestione familiare, ed ora rischiano di essere travolti da una crisi che li vede sempre più in difficoltà – ha continuato il leader del Partito Pensionati – sia per la crisi del mercato che per la politica bancaria, che certamente non è a loro favorevole.

Aiutare industrie che hanno delocalizzato riducendo il loro impegno sul territorio nazionale per creare attività industriali in Paesi europei, ed extraeuropei, a giudizio del Partito Pensionati – ha concluso Fatuzzo – è quantomai inopportuno. (Luigi Ferone/Europa 1)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

---

2038

**Scienziati e studenti all’ Auditorium**

**“LA SALVAGUARDIA DEL NOSTRO PIANETA”**

**febbraio - aprile 2009 al Parco della Musica di Roma**

**Frutto della collaborazione tra CNR, Musica per Roma, con la sponsorizzazione di Energheia Italia e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la manifestazione mira a portare gli scienziati e la loro attività tra i giovani**

**Roma (Europa 1)** - Si è aperta questo mese la III Edizione di "Scienziati e Studenti all'Auditorium" quest'anno dedicata alla salvaguardia dell'ambiente: 9 incontri tra scienziati e esperti di tematiche ambientali con i ragazzi delle scuole medie superiori di Roma e provincia.

"L'Auditorium Parco della Musica segue con grande attenzione manifestazioni di divulgazione culturale e scientifica" - ha dichiarato Gianni Borgna, Presidente della Fondazione Musica per Roma - e l'appuntamento con 'Scienziati e Studenti' è per noi particolarmente importante sia per i temi trattati, sia per il mondo giovanile cui si rivolge". Luciano Maiani, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel suo intervento ha sottolineato come "gli incontri con gli studiosi del Cnr che partecipano all'iniziativa siano per gli studenti un'opportunità importante per guardare con occhio diverso alle materie scientifiche e per non considerarle noiose, ma anzi appassionanti, con la speranza che in qualcuno di loro, grazie a Scienziati e studenti all'Auditorium, si accenda la passione per la scienza e per la ricerca anche come lavoro."

Attilio Tranquilli, Consigliere di Energheia Italia, sponsor dell'iniziativa, e Vice Presidente dell'Unione Industriali di Roma, ha sottolineato l'importanza di contribuire a simili iniziative rivolte ai giovani: "sono convinto che chi crede nelle energie rinnovabili creda nel futuro del nostro pianeta e chi crede nel futuro deve credere nei giovani. Scienziati e Studenti ci offre l'opportunità di veicolare informazioni preziosissime sull'ambiente e di appassionare i giovani verso una delle materie di cui più sentiremo parlare nei prossimi anni".

Il ministro dell'Ambiente, On. Stefania Prestigiacomo, ha poi inviato il seguente messaggio:

"Scienziati e Studenti all'Auditorium è un'iniziativa di grande valore che riesce ad avvicinare i giovani alla scienza in maniera divertente e stimolante, suscitando in loro interesse e curiosità.

L'edizione di quest'anno, dedicata alle tematiche ambientali, oltre a essere di grande attualità, ha il pregio di richiamare l'attenzione dei ragazzi su questioni di straordinaria importanza, accrescendo in loro il rispetto per l'ambiente e creando una maggiore consapevolezza in grado di indirizzarli verso scelte e comportamenti sostenibili. (Massimo Pasquini/Europa 1)

=====

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

=====

2039

**Ambiente.**

**RISCHIO AMIANTO KILLER A SEGUITO DALL'ABBATTIMENTO DEL VELODROMO ALL'EUR**

**Roma (Europa 1)** - "Un fatto di una gravità inaudita che indica l'approssimazione con cui certi delicati interventi vengono realizzati". Così l'On. Domenico Scilipoti dell'Italia dei Valori, sulle modalità di abbattimento del Velodromo in zona Eur (Roma), effettuato il 24 luglio 2008. Dai contatti resi noti tra la ditta incaricata dello smaltimento del rudere, la Eur Spa e la Asl RMC, sembrerebbe che non siano state adottate tutte le cautele necessarie per smaltire le parti di amianto presenti nella costruzione, tant'è che se ne avrebbe ancora traccia nella parte orientale del rudere. "Ma ciò che è davvero sconcertante" - prosegue il deputato IDV - è che il giorno dell'esplosione, come da testimonianze in merito raccolte, si sarebbero sprigionate nell'aria particelle di amianto dannosissime per la salute che ignari cittadini, quali artigiani, abitanti, vigili urbani e bambini del vicino nido, avrebbero inalato senza nessuna precauzione. L'amianto, come da letteratura medica, genera, (anche diversi anni dopo l'esposizione), malattie letali dell'apparato respiratorio, quali asbestosi, carcinomi polmonari e mesoteliomi. A questo punto - conclude Scilipoti - è quanto meno doveroso che le autorità competenti vengano rese edotte dell'incommensurabile danno arrecato alla salute dei cittadini e possano, dunque, essere messe in condizione di accertare le

eventuali responsabilità del caso”. (Uff.Stampa IDV/Europa 1)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2040

### **CASSA INTEGRAZIONE ANCHE NEL SETTORE BANCARIO?**

**Roma (Europa 1)** - La Falcri (Federaz. Autonoma Lavoratori del Credito e Risparmio) esprime grande preoccupazione per il dibattito che si è aperto sull'ipotesi di un possibile ricorso alla cassa integrazione nel Settore bancario.

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali di settore ha favorito in questi anni importanti processi di ristrutturazione ed ha contribuito alla realizzazione di bilanci molto positivi per le Banche.

L'applicazione del Fondo di Settore su base volontaria, in particolare, non è stata certamente voluta dal Sindacato per porre delle limitazioni, ma altresì voluta dalle Banche per consentire l'uscita di personale anche in situazioni non di crisi.

Il costo di queste operazioni è sempre stato a totale carico del Settore e non ha gravato sui conti pubblici, come avverrebbe nel caso della introduzione della cassa integrazione.

Affrontare i momenti difficili intervenendo, innanzitutto, sulla occupazione, appare una soluzione sin troppo semplice se non negativa, considerando che, in generale, la rete degli sportelli è sofferente per la carenza di organici. Ulteriori riduzioni di personale non farebbero che aggravare la situazione e peggiorare il livello del servizio offerto alla clientela.

La Falcri invita l'ABI a pronunciarsi sulle indiscrezioni che sono emerse e nello stesso tempo, se del caso, ad aprire un confronto con le Organizzazioni Sindacali.

La Falcri non vorrebbe che si cercassero scorciatoie, gravando sulla collettività ed i lavoratori, per non evidenziare eventuali scelte manageriali sbagliate che non si ha realmente l'intenzione di correggere. (Bianca Desideri/Europa 1)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2041

**2500 informatori del farmaco perderanno il proprio lavoro nel 2009, entro il 2010 saranno diventati 8.000.**

### **INDUSTRIA FARMACEUTICA: STOP AI LICENZIAMENTI**

**Lecce (Europa 1)** - Nell'ultimo decennio le aziende non hanno fatto altro che incrementare il numero d'informatori per aumentare la pressione sulla classe medica che rappresentava "Il decisore" del fatturato. Ora sono la AUSL, i comitati etici, le commissioni dei prontuari e le istituzioni sanitarie regionali ad avere un ruolo determinante, per cui gli informatori debbono essere "scaricati".

Il Movimento Nazionale Liberi Farmacisti esprime piena solidarietà agli informatori scientifici del farmaco e in particolare ai tantissimi colleghi farmacisti che hanno perso o sono in procinto di perdere il proprio posto di lavoro grazie a politiche aziendali errate degli ultimi venti anni.

Il farmaco è un bene pubblico così come lo è l'informazione scientifica, considerando che per legge si dovrebbe occupare anche di farmacovigilanza.

Nel settore farmaceutico sta avvenendo ciò che è accaduto nel mondo industrial-finanziario ove si è creata una "bolla" speculativa perdendo di vista l'oggetto dell'attività: il farmaco e la relativa ricerca applicata.

Tale stato di cose è particolarmente grave in Italia ove viene permesso ad aziende farmaceutiche con bilanci in positivo di utilizzare ammortizzatori sociali attraverso “crisi di comodo”, per avere il massimo profitto a scapito dei lavoratori.

La pratica del “trasferimento di ramo d’azienda” è una pratica immorale che consente licenziamenti collettivi e permette di trarre ingenti profitti, mentre molto spesso chi acquista è una controllata (completamente o in parte) di chi vende a cui è consentito procedere alla ristrutturazione e quindi ai licenziamenti, allo stesso tempo viene chiesto allo Stato di pagare gli oneri sociali con un costo pubblico inaccettabile.

Giustificare tali comportamenti con la scadenza dei brevetti dei farmaci è assolutamente risibile in quanto tale scadenza è nota da tempo.

La verità è che manca totalmente una politica industriale d’ampio respiro.

Certamente i ritardi nei pagamenti delle ASL e la crisi dei mercati americani hanno giocato la loro parte, ma l’industria farmaceutica è tra quelle che hanno realizzato negli ultimi anni i maggiori guadagni e molte di loro hanno beneficiato di denaro pubblico, Governo ed istituzioni debbono pretendere un’assunzione di responsabilità da parte delle aziende verso i lavoratori.

Inoltre, la crisi del settore, s’inserisce nel contesto nazionale, ove l’assenza totale d’opportunità alternative rende ancora più grave il disagio degli informatori scientifici.

Infatti, permanendo in questo Paese, uno stato di monopolio nella distribuzione del farmaco con il numero chiuso di farmacie nel territorio, non sarà data loro, come a moltissimi farmacisti, la possibilità di aprire una propria farmacia.

Purtroppo né l’attuale Governo né Farmaindustria si possono annoverare tra coloro che difendono i pochi passi avanti in tema di liberalizzazioni del settore come ad esempio la vendita di SOP e OTC nelle parafarmacie. Questo mentre proprio le politiche di liberalizzazione e la creazione di nuove possibilità di lavoro, anche autonomo, sono una delle leve fondamentali per risolvere le crisi economiche e far ripartire quell’ascensore sociale fermo ormai da anni in Italia. **(MNLF/Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

2042

## **SEMPRE ALTO IL RISCHIO AVIARIA**

**(Europa 1)** – L’Organizzazione Mondiale della Sanità segnala un nuovo aumento di casi di infezione umana da virus A/H5N1 dell’influenza aviaria. Rimane alta a livello mondiale l’allerta per la possibilità che il virus H5N1 possa acquisire con alcune mutazioni le caratteristiche del passaggio uomo-uomo e provocare in tal modo la temuta pandemia influenzale.

Varie simulazioni -tra cui alcune dell’Istituto Superiore di Sanità- hanno dimostrato come l’infezione- attraverso i viaggi internazionali- possa assumere carattere epidemico in Italia dopo 8 settimane dall’inizio della pandemia- che secondo la maggioranza degli esperti- dovrebbe aver origine in Asia. Non essendoci i tempi per la preparazione di un vaccino specifico, le armi con cui fronteggiare la pandemia sono: i farmaci antivirali per terapia e profilassi, il vaccino pre pandemico contro l’H5N1 e le misure di sanità pubblica. L’eventuale efficacia del vaccino pre pandemico dipende da quanta diversità genetica vi sarà tra il vero virus pandemico e quello (l’H5N1) dal quale è stato preparato il vaccino. Lo stoccaggio di farmaci antivirali diventa dunque una misura di sanità pubblica indispensabile per fronteggiare l’epidemia e da questo punto di vista l’Italia è assolutamente fanalino di coda in Europa per stoccaggio di farmaci antivirali disponendo di scorte sufficienti a coprire il 6% della popolazione contro il 55% della Francia, il 30% di Regno Unito, Germania ed altri paesi. Non vi è dubbio pertanto che il Governo italiano debba aumentare le sue scorte- che per giunta sono al momento sotto forma di polvere di principio attivo e non di compresse- per estendere la possibilità di trattamento ad una parte maggiore di popolazione ed

essere in grado di tutelare la salute pubblica in caso di pandemia influenzale. (Walter Pasini/Europa 1)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2043

**Sicurezza.**

**CONCRETA LA STRATEGIA DEL GOVERNO CONTRO CRIMINALITÀ ED IMMIGRAZIONE CLANDESTINA.**

**Bergamo (Europa 1)** - Gli episodi criminali di tutti i tipi, dagli stupri alle rapine, commessi da italiani e da stranieri, che si stanno verificando in varie parti d'Italia, e la continua "invasione" di clandestini, ha visto l'immediata risposta del Governo- ha dichiarato il segretario nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo – che con il Ministro dell'Interno Maroni ha dimostrato, finalmente, ai delinquenti nostrani ed ai disperati di tutto il mondo e soprattutto a coloro che vedono nel nostro Paese il luogo dove poter delinquere tranquillamente, che l'Italia è capace di reagire e di porre in campo, nel rispetto delle leggi e delle convenzioni internazionali, tutte le misure necessarie per frenare la criminalità e rispedire a casa i clandestini ed assicurare i criminali alla giustizia. Lotta alla criminalità ed all'immigrazione clandestina, fonte di tanti problemi, sono i cardini della decisa azione del Governo ed il Partito Pensionati, pur contrario all'impiego dei militari in servizi comunque connessi all'attività di Polizia, ritiene positiva l'intenzione di schierare migliaia di militari, organici ed impegni internazionali permettendo, nelle varie città italiane .L'intensificazione della lotta ad ogni forma di illegalità, è una urgente necessità – ha concluso Fatuzzo – e l'incremento degli organici di Polizia e Carabinieri, richiede tempi lunghissimi ( concorso, corsi di formazione ecc.) , pertanto, ben vengano i militari. (Luigi Ferone/Europa 1)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2044

**Programmazione cinematografica del corso 2009**

**CICLO DI CINEMA SPAGNOLO DIRETTO DA DONNE REGISTE**

**Roma (Europa 1)** - L'Istituto Cervantes di Roma organizza nella sua sede di Via di Villa Albani, n° 16, un ciclo di cinema spagnolo dedicato alle donne regista, le cui opere fanno parte del "meglio" del cinema spagnolo degli ultimi anni. Si tratta di nove film del cinema contemporaneo che non sono stati distribuiti nel circuito italiano e che si potranno vedere in lingua originale e con i sottotitoli in italiano.

Questo ciclo inaugura la programmazione cinematografica del 2009 nella sede dell'Istituto Cervantes di Roma che aumenta la sua attività culturale complementare all'attività accademica. In questo modo, il ciclo intitolato "Mujeres en la cresta de la ola" proseguirà con altri cicli di cinema spagnolo, tra i quali quelli dedicati ai nuovi documentari realizzati in Spagna e in America Latina.

Questi cicli di cinema spagnolo, orientati principalmente ai giovani universitari e agli studenti di spagnolo, così come al pubblico interessato alla realtà spagnola, verranno proiettati in seguito anche nelle Sale dell'Istituto Cervantes di Piazza Navona e proseguiranno il loro itinerario nei centri universitari di Pisa, Firenze e di altre città italiane dove esistono gruppi studenti di spagnolo.

I film scelti rappresentano il lavoro delle migliori e più attive registe di cinema spagnolo con i loro film più attuali ed interessanti, occasione per poter conoscere i cambiamenti che hanno attraversato le ultime decadi della società spagnola. Oltre a Patricia Ferreira, il ciclo dei 9 film è composto dai lavori di Isabel Coixet, Iciar Bollaín, Gracia Querejeta, Chus Gutiérrez e Elizabeth Cabeza.

Le proiezioni: tutti i giovedì alle ore 21

Dopo ogni proiezione seguirà una conversazione con i professori del centro. **(Domitilla Calamai/Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2045

## **Ambiente**

### **UN SATELLITE CONSENTIRÀ UN CONTROLLO MIRATO DELL'EFFETTO SERRA**

**Roma (Europa 1)** - Un importante controllo che consentirà una più approfondita analisi di un problema ancora sottovalutato. Così l'On. Domenico Scilipoti dell'Italia dei Valori appresa la notizia di un satellite giapponese predisposto a monitorare i gas responsabili dell'effetto serra.

Negli ultimi decenni è stato rilevato un costante aumento della temperatura terrestre, dovuto, con tutta probabilità, al cosiddetto effetto serra. Tale fenomeno, di per sé naturale, potrebbe, dunque, essere all'origine dei manifesti cambiamenti climatici. Conosciamo - prosegue il deputato - la massiccia presenza nell'atmosfera di alcuni gas. In particolare l'anidride carbonica, le cui emissioni in eccesso derivano, principalmente, dall'inquinamento. Il satellite consentirà di calcolare la concentrazione del diossido di carbonio e del metano prodotti da quasi la metà della superficie terrestre. Sebbene queste tematiche possano apparire quasi distanti dalla vita di ogni giorno, le copiose ed innaturali piogge, che hanno letteralmente flagellato interi territori e centri abitati del territorio, indicano l'urgenza dell'intervento umano. Per salvaguardare l'equilibrio idrogeologico - conclude Scilipoti - occorre una progressiva riduzione delle risorse energetiche derivate dalla combustione dei fossili insieme al sempre più intenso ricorso a tutte le fonti di energia rinnovabili e compatibili con la natura". **(IDV/Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2046

## **Dibattiti e confronti nei media regionali VERSO LE EUROPEE 2009**

**Milano (Europa 1)** - Si avvicina l'appuntamento elettorale delle Europee - che si svolgeranno in Italia il 6 e 7 giugno 2009 - quando 378 milioni di cittadini dei 27 Stati Membri saranno chiamati ad eleggere il loro Parlamento. Di questi, 16 milioni voteranno per la prima volta. Un momento di partecipazione che coinvolgerà, seppur in forme e modalità diverse tra Paese e Paese, la maggioranza dell'opinione pubblica europea. Il frutto di questa partecipazione sarà l'unico Parlamento Sovranazionale al mondo ad elezione diretta.

Secondo un recente sondaggio dell'Eurobarometro, i cittadini italiani ritengono inadeguato il loro grado d'informazione sull'Unione europea. Un'esigenza sempre più diffusa e sentita è quindi ricevere informazioni a forte valore aggiunto europeo. Soddisfare questo desiderio, soprattutto in vista di un momento partecipativo così importante, è la vera sfida che Parlamento europeo e Commissione europea intendono raccogliere con una campagna d'informazione e comunicazione pan-europea.

L'iniziativa che proponiamo vuole offrire l'opportunità per migliorare la conoscenza delle più significative politiche elaborate dalle Istituzioni europee e recepite dagli Stati membri: perché sui media locali, l'Unione Europea fa notizia. Non può essere altrimenti: l'85% delle leggi italiane derivano dalla trasposizione di direttive e regolamenti comunitari; la realizzazione delle grandi infrastrutture europee crea lo sviluppo economico dei territori; politica energetica, politica agricola comune e lotta al cambiamento climatico sono tra loro collegati e incidono sulle comunità locali. I fondi europei di sviluppo regionale, poi, sono un intervento diretto proprio ai territori. I media locali e regionali, dunque, si confermano luogo d'elezione per parlare di questi argomenti.

Per rispondere a quest'esigenza, ecco il nostro progetto: una serie di tavole rotonde trasmesse sulle reti televisive locali e regionali del Nord Italia che coinvolgano i Parlamentari europei in dibattiti aperti con i giornalisti e con il pubblico. In questo modo, forniremo un ulteriore strumento ai cittadini delle diverse regioni del Nord Italia per informarsi e discutere con gli Europarlamentari che li rappresentano. Un'occasione, quindi, per mettere sempre in più stretta comunicazione le istituzioni europee con i territori.

Questi ed altri gli argomenti dell'evento di lancio della strategia di comunicazione audiovisiva per le Europee 2009. (**Parlamento Europeo/Europa 1**)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

## **IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA**

### **BRASSERIE**

**“LE DUPLEX”**

**Terrasse Panoramique**

**Port De l'Amirauté**

**20000 AJACCIO (CORSICA)**

**Tel. 04 95201429**

---

---

Inviare gli articoli e i comunicati esclusivamente via e-mail (in formato documento) al seguente indirizzo: [europa1.redazione@libero.it](mailto:europa1.redazione@libero.it)

*PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1 Chi non desiderasse ricevere le News dell'Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a: [europa1.redazione@libero.it](mailto:europa1.redazione@libero.it) con la dicitura “CANCELLAMI”*

**Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA – Tel. 010/6508833 (r.a.)**

**Priorità: 340 1487873**

**Blog: <http://europa1.myblog.it>**

([europa1.redazione@alice.it](mailto:europa1.redazione@alice.it))

---

---

**CHIUSO IN REDAZIONE IL 19 FEBBRAIO ALLE ORE 12,00**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---